

La sfumatura testuale della virgola e la reggenza di "alfabetizzazione"

07/28/2021 16:28:34

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	13:22:04 - 06/03/2020

Keywords

punteggiatura, interpunzione, sintassi del periodo, sintassi dell'informazione, subordinazione, semantica, lessico, valenza, analisi logica, morfologia, formazione delle parole, suffisso, derivazione

Quesito (public)

Nella frase "Ha seguito un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana (.) conseguendo buoni risultati" è necessario inserire la virgola prima del gerundio?

Risposta (public)

La virgola è facoltativa e influisce sul senso generale della frase. Senza la virgola, la frase risulta un'unità informativa unica, con il focus sul conseguimento di buoni risultati; con la virgola, l'unità informativa viene separata in due focus, la frequenza del corso, con una sua importanza autonoma, e il conseguimento di buoni risultati, ugualmente rilevante. Sottolineo che il sintagma alfabetizzazione della lingua italiana non è ben formato, sebbene sia piuttosto diffuso nello "scolastico". La diffusione di questa espressione è dovuta al suo depotenziamento semantico, che la assimila a insegnamento della lingua italiana o, in modo ancora più approssimativo, a apprendimento della lingua italiana.

Ovviamente, c'è una sostanziale differenza tra insegnamento e alfabetizzazione, mentre davvero impossibile è confondere l'alfabetizzazione, che procede dall'insegnante verso l'apprendente, con l'apprendimento, che procede al contrario.

Soprattutto, però, il nome alfabetizzazione ha un comportamento sintattico particolare. Come il verbo alfabetizzare non può reggere il complemento oggetto dell'ambito del processo (nessuno direbbe mai *alfabetizzare la lingua italiana), ma può reggere il complemento oggetto del destinatario del processo (alfabetizzare gli stranieri), così il nome derivato dal verbo, alfabetizzazione, non ammette il complemento di specificazione dell'ambito, della lingua italiana, mentre ammette il complemento di specificazione del destinatario: "La scuola deve farsi carico dell'alfabetizzazione degli stranieri".

Questa restrizione riguarda tutti i verbi in -izzare e i nomi in -izzazione con base nominale:

- sponsorizzare una squadra (non *sponsorizzare un contributo per le magliette) e sponsorizzazione di una squadra (non *sponsorizzazione di un contributo per le magliette);
 - parcellizzare gli sforzi (non *parcellizzare le piccole quantità) e parcellizzazione degli sforzi (non *parcellizzazione delle piccole quantità);
 - categorizzare i propri amici 'dividere in categorie' (non *categorizzare le classificazioni) e categorizzazione dei propri amici (non *categorizzazione delle classificazioni);
- ecc.

Come si vede, questi verbi indicano la realizzazione della propria base: alfabetizzare 'insegnare l'alfabeto', sponsorizzare 'attribuire un finanziamento' ecc.; non possono, quindi, ammettere un complemento oggetto che ribadisca la base: *alfabetizzare la lingua italiana 'insegnare l'alfabeto la lingua italiana'. I nomi derivati da questi verbi, come appunto alfabetizzazione, trasferiscono al complemento di specificazione questa restrizione relativa al complemento oggetto.

I verbi in -izzare e i nomi in -izzazione con base aggettivale si comportano esattamente al contrario, perché indicano la qualità che apportano al complemento oggetto: estremizzare la tensione 'far diventare la tensione estrema' (estremizzazione della tensione), realizzare un progetto 'far diventare un progetto reale' (realizzazione di un progetto), concretizzare le idee 'far diventare le idee concrete' (concretizzazione delle idee), ufficializzare una decisione 'far diventare una decisione ufficiale' (ufficializzazione di una decisione) ecc.

Alfabetizzazione della lingua italiana deve essere, quindi, evitato. Alfabetizzazione si può tranquillamente lasciare senza specificazione, oppure accompagnare con l'aggettivo linguistica (alfabetizzazione linguistica) o, al limite, con un complemento di limitazione: alfabetizzazione in lingua italiana.

Fabio Ruggiano